

# ALLEGATO 19

---

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD14U

PRODUZIONE TESSILE

---

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD14U, evoluzione dello studio UD14U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD14U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili;
- 13.20.00 - Tessitura;
- 13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD14U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.863.

Nella prima fase di analisi 768 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 208 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;

- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di fibre utilizzate (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 4.887.

---

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili<sup>1</sup>.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 19.A.

---

<sup>1</sup> Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

---

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

---

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi<sup>2</sup>;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi<sup>3</sup>;***
- ***Durata delle scorte<sup>4</sup>;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi<sup>5</sup>.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 19.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica<sup>6</sup> anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"<sup>7</sup>. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

<sup>2</sup> L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

<sup>3</sup> L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

<sup>4</sup> L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

<sup>5</sup> L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

<sup>6</sup> Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

<sup>7</sup> Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla “Territorialità del livello delle retribuzioni”<sup>8</sup> che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio”.

Nel Sub Allegato 19.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

---

<sup>8</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

---

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

---

### ANALISI DISCRIMINANTE

---

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 19.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza<sup>9</sup>.

Nel Sub Allegato 19.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

---

### ANALISI DELLA COERENZA

---

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***<sup>10</sup>;
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi***<sup>11</sup>;
- ***Valore aggiunto lordo per addetto***<sup>12</sup>.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 19.C .

---

<sup>9</sup> Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

<sup>10</sup> L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

<sup>11</sup> L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

<sup>12</sup> L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche<sup>13</sup> differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Incidenza del Margine Operativo Lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"<sup>14</sup>. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori per i quali è previsto, anche in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 19.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 19.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi<sup>15</sup> risultino non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile<sup>16</sup> o indeterminato<sup>17</sup> il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

---

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

---

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi<sup>18</sup>;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi<sup>19</sup>;***
- ***Durata delle scorte<sup>20</sup>;***

---

<sup>13</sup> Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

<sup>14</sup> La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

<sup>15</sup> I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

<sup>16</sup> Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

<sup>17</sup> Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

<sup>18</sup> L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

<sup>19</sup> L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi<sup>21</sup>.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 19.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 19.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 19.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

#### **INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"<sup>22</sup>.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,9560).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

#### **INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"<sup>22</sup>.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7298).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione

---

<sup>20</sup> L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

<sup>21</sup> L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

<sup>22</sup> La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

finanziaria”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”.

### **DURATA DELLE SCORTE**

In presenza di un valore dell'indicatore “Durata delle scorte” non normale<sup>23</sup> viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali<sup>24</sup>, come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica<sup>25</sup>.

### **INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”<sup>26</sup>.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

<sup>23</sup> L'indicatore “Durata delle scorte” risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i “Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR(esclusi aggi o ricavi fissi)” risulta superiore a 0,16;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

<sup>24</sup> Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia\_massima} \times (\text{Esistenze iniziali} + \text{Costi acquisto materie prime} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia\_massima} + 365)}$$

<sup>25</sup> I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

<sup>26</sup> Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore “Durata delle scorte”.

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

Cluster	Coefficiente
1	1,0779
2	1,0886
3	1,0910
4	1,0162
5	1,1230
6	1,0220
7	1,0664
8	1,5415
9	1,0496
10	1,0408
11	1,0323
12	1,0191
13	1,1032
14	1,0388
15	1,1190
16	1,1111
17	1,0071
18	1,0638

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

## ANALISI DELLA CONGRUITÀ

---

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l’intervallo di confidenza al livello del 99,99%<sup>27</sup>. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica.

Nell’Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all’attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell’Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 19.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.

---

<sup>27</sup> Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l’altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell’effettivo ricavo del contribuente. L’intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

---

## SUB ALLEGATI

---

---

### SUB ALLEGATO 19.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

L'analisi è stata svolta su un campione di soggetti con una distribuzione territoriale fortemente concentrata in poche aree a forte vocazione produttiva.

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- modalità organizzativa della produzione;
- comparto di attività;
- specializzazione del processo produttivo.

La modalità organizzativa della produzione prevalente è quella in conto terzi (cluster 3, 5, 6, 7, 8, 12, 13, 15, 16 e 18). Esiste comunque una forte componente di aziende operanti in conto proprio (cluster 2, 4, 9, 10, 11, 14 e 17) ed un limitato gruppo di aziende operanti in forma mista (cluster 1).

Per quanto riguarda il comparto di attività le aziende esaminate possono essere divise in aziende del comparto filatura (cluster 3, 6, 9, 12, 15 e 16), aziende del comparto tessitura (cluster 1, 5, 8, 10, 14, 17 e 18) ed aziende del comparto della confezione di maglieria (cluster 2, 7 ed 11).

Il fattore della specializzazione del processo produttivo ha permesso di individuare le seguenti specializzazioni:

- lavorazione del rigenerato (cluster 4);
- filatura cardata (cluster 6);
- confezione di capi di maglieria (cluster 2, 7 e 11);
- torcitura (cluster 9 e 16);
- tessitura di tessuti ortogonali (cluster 8, 10 e 18);
- orditura (cluster 12);
- filatura della seta (cluster 1);
- filatura pettinata (cluster 15);
- roccatura (cluster 3);
- tessitura di tessuti a maglia (cluster 5).

L'analisi ha fatto emergere la presenza di un cluster di converter (cluster 14), figura tipica del comparto.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

#### **CLUSTER 1 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI TESSUTI E FILATI IN SETA**

##### **NUMEROSITÀ: 52**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di persone nel 35% dei casi e di capitali nel 50%), con una struttura composta da 12 addetti di cui 11 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 5 operai generici, 3 operai specializzati ed 1 dipendente a tempo parziale.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 539 mq di produzione, 285 mq di magazzino e 112 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto terzi (65% dei ricavi) e secondariamente in conto proprio (31%), con una clientela costituita essenzialmente da imprese manifatturiere del comparto tessile (68% dei ricavi) ed imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (22%). L'area di mercato si estende al livello nazionale.

La seta (89% delle fibre utilizzate) è la materia prima utilizzata quasi esclusivamente.

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: progettazione (35% dei casi), prototipia (25%), campionatura (58%), controllo qualità (48%), roccatura (33%), incorsatura (29%), tessitura ortogonale (29%) ed orditura (27%).

La tipologia di prodotto realizzata è costituita soprattutto da tessuti finiti per cravatteria (25% dei ricavi), filati greggi (19%), filati tinti (16%) e tessuti greggi per abbigliamento (12%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 72 teste per roccatura e dipanatura meccaniche (25% dei casi), 287 teste per roccatura e dipanatura elettroniche (17%), 2 orditoi sezionali e frazionali (21%), 2 annodatrici (31%), 22 telai a jacquard (27%), 12 telai a pinza (23%) e 2 specole per controllo qualità (27%).

Il 69% delle imprese del cluster è situato in Lombardia ed in particolare nel distretto serico del Comasco (56%).

## **CLUSTER 2 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI MAGLIERIA CONFEZIONATA CON VENDITA A PRIVATI**

### **NUMEROSITÀ: 292**

Le aziende appartenenti al cluster sono per il 49% ditte individuali, per il 30% società di persone e per il 21% società di capitali, con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti. Nel 40% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono articolati in 303 mq di produzione, 188 mq di magazzino, 32 mq di uffici e 71 mq di vendita (35% dei casi).

L'attività viene svolta principalmente in conto proprio (75% dei ricavi) con una tipologia di clientela rappresentata per il 30% dei ricavi da privati, per il 25% da commercianti al dettaglio e per il 19% da commercianti all'ingrosso. L'area di mercato va dal livello nazionale a quello internazionale con presenza di export che nel 27% dei casi genera il 20% dei ricavi.

Le materie prime maggiormente utilizzate sono: lana (36% delle fibre utilizzate), cotone (26%), fibre sintetiche (12%) ed altre fibre miste (10%).

Il processo produttivo è quello tipico della confezione di abbigliamento: progettazione (57% dei soggetti), prototipia (42%), campionatura (58%), controllo qualità (50%), tessitura di tessuti a maglia (43%), taglio (60%), confezione (73%), stiro e rifinitura (62%) e finissaggio (29%).

Dalla produzione di maglieria confezionata deriva il 53% dei ricavi.

La dotazione strumentale è esigua ed è costituita da 2 macchine per stiratura (35% dei casi) e 7 macchine per rifinitura ed assemblaggio (28%).

## **CLUSTER 3 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA ROCCATURA DEI FILATI**

### **NUMEROSITÀ: 474**

Le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (51% dei soggetti) e società di persone (40%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti. Nel 49% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 277 mq di produzione e 121 mq di magazzino.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto terzi (97% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 54% dei ricavi complessivi. La clientela tipica delle imprese di questo gruppo è costituita da imprese manifatturiere del comparto tessile (87% dei ricavi), con un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono: lana (23% delle fibre utilizzate), altre fibre miste (21%), cotone (21%) e fibre sintetiche (15%).

Il ciclo produttivo è limitato alla roccatura e dipanatura (88% dei casi).

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da filati tinti (45% dei ricavi), filati greggi (38%) ed altri filati (9%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 61 teste per roccatura e dipanatura meccaniche, 89 teste per roccatura e dipanatura elettroniche (30% dei casi).

Il 57% delle imprese del cluster è situato in Toscana ed in particolare nel distretto Pratese (45%).

#### **CLUSTER 4 – IMPRESE CON PREVALENTE LAVORAZIONE DEL RIGENERATO**

##### **NUMEROSITÀ: 88**

Le aziende appartenenti al cluster sono ripartite tra società di capitali (38% dei soggetti), società di persone (36%) e ditte individuali (26%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.126 mq di produzione, 938 mq di magazzino e 80 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti principalmente in conto proprio (81% dei ricavi), con una clientela costituita da imprese manifatturiere del comparto tessile (57% dei ricavi), imprese manifatturiere del comparto dell'arredamento (14%) e commercianti all'ingrosso (12%); l'area di mercato si estende fino al livello nazionale con presenza di export che nel 32% dei casi genera il 29% dei ricavi.

Le materie prime utilizzate sono: lana (31% delle fibre utilizzate), cotone (17%), fibre sintetiche (20%) ed altre fibre miste (17%).

Le fasi del processo produttivo effettuate sono: prototipia (30% dei casi), campionatura (47%), controllo qualità (39%), preparazione fibre (57%), lavorazione del rigenerato (74%) e cardatura (53%).

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da altri semilavorati greggi (40% dei ricavi), filati greggi (21%) e filati tinti (9%).

La dotazione di beni strumentali è limitata e poco presente ed è costituita da 4 carde per nastro-carda (25% dei casi), 2 carde finitrici (17%), 2 battitrici (30%) e 2 macchine sfilacciatrici/garnet (23%).

Il 45% delle imprese del cluster è situato in Toscana, in particolare nel distretto Pratese (35%) ed il 28% in Piemonte soprattutto nel distretto Biellese (26%).

#### **CLUSTER 5 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI TESSUTI A MAGLIA**

##### **NUMEROSITÀ: 616**

Le aziende appartenenti al cluster sono per il 46% società di persone e per il 42% ditte individuali, con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti. Nel 52% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono di 232 mq di produzione e 95 mq di magazzino.

L'attività viene svolta quasi esclusivamente in conto terzi (96% dei ricavi), con una percentuale di ricavi derivante dal committente principale pari al 49% dei ricavi complessivi. La tipologia di clientela è rappresentata per il 48% dei ricavi da imprese manifatturiere del comparto abbigliamento e per il 47% da imprese manifatturiere del comparto tessile; l'area di mercato va dal livello provinciale alle regioni limitrofe.

Le principali materie prime utilizzate sono: lana (39% delle fibre utilizzate), cotone (21%), fibre sintetiche (14%) ed altre fibre miste (13%).

Le fasi di lavorazione svolte sono la tessitura di tessuti a maglia (95% dei soggetti) e la campionatura (62%).

I prodotti ottenuti sono per il 76% dei ricavi tessuti a maglia (41% in trama e 35% in catena).

La dotazione strumentale è costituita da 8 telai indemagliabili e/o raschel (rettilinei) per la tessitura a maglia in catena (42% dei casi) e 10 macchine circolari monofrontura e bifrontura per la tessitura a maglia in trama (26%).

Si registra una concentrazione territoriale delle imprese in Toscana (30% delle imprese) ed in Emilia Romagna (21%).

#### **CLUSTER 6 – IMPRESE TERZISTE SPECIALIZZATE NELLA FILATURA CARDATA**

##### **NUMEROSITÀ: 143**

Le aziende appartenenti al cluster sono soprattutto società di capitali (54% dei casi) e società di persone (40%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 5 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.679 mq di produzione, 348 mq di magazzino e 34 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto terzi (95% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 42%.

La clientela delle imprese di questo cluster è costituita da imprese manifatturiere del comparto tessile (90% di ricavi), con un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono: lana (62% delle fibre utilizzate) e fibre sintetiche (14%).

Le fasi del processo produttivo effettuate sono: preparazione delle fibre (42% dei soggetti), cardatura (54%) e filatura cardata (87%).

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da filati greggi (48% dei ricavi), filati tinti in rocche o spole (32%) ed altri filati (13%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 battitrice, 4 carde finitrici e divisori, 1.028 fusi ad anello installati (31% dei casi) e 1.485 fusi self-acting (45% dei casi).

L'85% delle imprese del cluster è situato in Toscana ed in particolare nel distretto Pratese (72%).

#### **CLUSTER 7 – IMPRESE TERZISTE SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI CAPI DI MAGLIERIA**

##### **NUMEROSITÀ: 183**

Le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (50% dei soggetti), società di persone (27%) e società di capitali (23%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici, 1 operaio specializzato ed 1 dipendente a tempo parziale.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono di 264 mq di produzione, 100 mq di magazzino e 27 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto terzi (90% dei ricavi) con una percentuale di ricavi derivante dal committente principale pari al 48% dei ricavi complessivi. La tipologia di clientela è costituita prevalentemente da imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (39%) ed imprese manifatturiere del comparto tessile (37% dei ricavi). L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale a quello nazionale.

Le materie prime utilizzate sono: lana (43% delle fibre utilizzate) e cotone (24%).

Il processo produttivo è quello tipico della confezione di abbigliamento: progettazione (37% dei soggetti), prototipia (38%), campionatura (69%), tessitura di tessuti a maglia (52%), taglio (68%), confezione (92%), stiro e rifinitura (78%), controllo qualità (44%) e finissaggio (44%).

La tipologia di prodotto prevalente è costituita da maglieria confezionata (69% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 5 macchine per rifinitura e assemblaggio ed 1 macchina per stiratura.

#### **CLUSTER 8 – PICCOLE IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA TESSITURA DI TESSUTI ORTOGONALI**

##### **NUMEROSITÀ: 307**

Le aziende appartenenti al cluster sono ditte individuali (78% dei soggetti) ed in minor misura società di persone (21%), nelle quali opera esclusivamente il titolare.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate a 139 mq di produzione e 67 mq di magazzino (32% dei casi).

Si tratta di aziende operanti esclusivamente in conto terzi, con una percentuale dei ricavi derivante dal committente principale pari al 67% dei ricavi complessivi. Coerentemente, la tipologia di clientela è costituita da imprese manifatturiere del comparto tessile (92% dei ricavi); l'area di mercato non va oltre le regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono: altre fibre miste (36% delle fibre utilizzate) e lana (26%).

Il processo produttivo è limitato alla sola tessitura ortogonale (100% dei soggetti).

La tipologia di prodotto ottenuta è costituita da tessuti greggi per abbigliamento (81% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 4 telai a pinza.

Il 94% delle imprese del cluster è situato in Toscana ed in particolare nel distretto Pratese (63%).

#### **CLUSTER 9 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA TORCITURA E ROCCATURA**

##### **NUMEROSITÀ: 142**

Al cluster appartengono principalmente aziende costituite in forma di società (di capitali nel 56% dei casi e di persone 28%) e con una struttura composta da 10 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici, 2 operai specializzati ed 1 dipendente a tempo parziale.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono di 1.286 mq di produzione, 774 mq di magazzino e 114 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (74% dei ricavi), con una tipologia di clientela rappresentata da imprese manifatturiere del comparto tessile (48% dei ricavi), imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (22%) ed imprese manifatturiere del comparto arredamento (12%). L'area di mercato si estende al livello internazionale, con presenza di export nel 44% dei casi.

I materiali utilizzati per la lavorazione sono soprattutto: fibre sintetiche (41% delle quantità lavorate), cotone (21%) e lana (14%).

Le fasi di lavorazione effettuate sono: progettazione (45% dei casi), prototipia (28%), campionatura (69%), controllo qualità (68%), torcitura e ritorcitura (66%) e roccatura e dipanatura (82%). Una parte consistente del processo produttivo è affidata a terzi ed in particolare le fasi di torcitura e ritorcitura (31% dei casi), tintura fibre e filati (46%) e roccatura e dipanatura (31%).

I prodotti ottenuti sono: filati tinti (44% dei ricavi), filati greggi (42%) ed altri filati (9%).

La dotazione strumentale è costituita da 56 teste per roccatura e dipanatura meccaniche (77% dei casi), 71 teste per roccatura e dipanatura elettroniche (39%) e 870 fusi per torcitura/ritorcitura.

Il 47% delle imprese del cluster è situato in Lombardia.

#### **CLUSTER 10 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI OPERANTI IN CONTO PROPRIO PRODUTTRICI DI TESSUTI PER ARREDAMENTO**

##### **NUMEROSITÀ: 116**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza società di capitali (58% dei soggetti) e società di persone (33%), con una struttura composta da 15 addetti, di cui 13 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati, 4 operai generici, 6 operai specializzati ed 1 dipendente a tempo parziale.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.314 mq di produzione, 821 mq di magazzino e 150 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (78% dei ricavi), con una clientela costituita da commercianti all'ingrosso (30% dei ricavi), imprese manifatturiere del comparto arredamento (29%) ed imprese manifatturiere del comparto tessile (15%). L'area di mercato si estende all'ambito internazionale, l'export rappresenta il 21% dei ricavi.

Le materie prime utilizzate sono: cotone (34% delle fibre utilizzate), fibre sintetiche (34%) ed artificiali (11%).

Il processo produttivo è costituito dalle seguenti fasi: progettazione (63% dei casi), prototipia (44%), campionatura (84%), controllo qualità (77%), orditura (63%), incorsatura/annodatura (84%) e tessitura di tessuti ortogonali (65%). Vengono affidate a terzi le fasi di orditura (36% dei casi), tintura in fibra o fiocco (39%), tintura in pezza (35%) e finissaggio (55%).

I prodotti realizzati sono costituiti principalmente da tessuti finiti per arredamento (62% dei ricavi) e tessuti greggi per arredamento (25%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 orditoio sezionale e frazionale, 1 annodatrice, 13 telai a jacquard, 10 telai a pinza (42% dei casi) ed 1 specola per controllo qualità.

Il 69% delle imprese del cluster è situato in Lombardia.

## **CLUSTER 11 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CON FOCALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE NELLA MAGLIERIA CONFEZIONATA E TESSUTI FINITI PER ABBIGLIAMENTO CON CICLO PARZIALMENTE ESTERNALIZZATO**

### **NUMEROSITÀ: 250**

Le aziende appartenenti al cluster sono per il 63% società di capitali e per il 22% società di persone, con una struttura composta da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 716 mq di produzione, 630 mq di magazzino e 100 mq di uffici.

L'attività viene svolta principalmente in conto proprio (64% dei ricavi), ma anche in conto terzi (29%), con una tipologia di clientela rappresentata per il 37% da imprese manifatturiere del comparto tessile, per il 27% da imprese del comparto abbigliamento e per l'11% dei ricavi da commercianti all'ingrosso; l'area di mercato va dal livello nazionale a quello internazionale, con presenza di export che, nel 44% dei casi, genera il 34% dei ricavi.

Le materie prime più utilizzate sono: fibre sintetiche (28% delle fibre utilizzate), cotone (27%), lana (20%) ed altre fibre miste (8%).

Il processo produttivo è quello tipico della confezione di abbigliamento: progettazione (82% dei soggetti), prototipia (65%), campionatura (88%), controllo qualità (85%), tessitura di tessuti a maglia (48%). Alcune fasi della produzione vengono affidate a terzi: tessitura di tessuti a maglia (27% dei soggetti), confezione (26%), stiro e rifinitura (23%) e finissaggio (29%).

Dalla produzione di maglieria confezionata deriva il 20% dei ricavi ed il 19% deriva dalla produzione di tessuti finiti per abbigliamento.

La dotazione strumentale è costituita da 9 macchine per rifinitura (25% dei casi) e 22 macchine circolari monofrontura e bifrontura per la tessitura a maglia in trama (34%).

## **CLUSTER 12 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELL'ORDITURA**

### **NUMEROSITÀ: 213**

Le aziende del cluster sono per il 48% società di persone e per il 36% ditte individuali, con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 operaio generico e 2 operai specializzati.

Le superfici riservate allo svolgimento dell'attività comprendono 604 mq di locali destinati alla produzione, 231 mq di magazzino e 24 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto terzi (95% dei ricavi) con un'incidenza dei ricavi provenienti dal committente principale pari al 50%. Coerentemente con la modalità organizzativa, la clientela è costituita da imprese del comparto tessile (87% dei ricavi); le imprese del cluster operano su un'area di mercato che non va oltre le regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono: lana (22% delle fibre utilizzate), cotone (21%), fibre sintetiche (19%) ed altre fibre miste (16%).

Le fasi del processo produttivo sono rappresentate principalmente da orditura (99% dei soggetti) e, marginalmente, da campionatura (27%), con una tipologia di prodotto che è costituita da filati greggi (36% dei ricavi), altri semilavorati greggi (18%), filati tinti (17%) ed altri filati (14%).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 orditoi sezionali e frazionali.

Il 72% delle imprese del cluster è situato in Toscana ed in particolare nel distretto Pratese (63%).

## **CLUSTER 13 – PICCOLE IMPRESE DESPECIALIZZATE OPERANTI IN CONTO TERZI**

### **NUMEROSITÀ: 951**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (41% dei soggetti) e società di persone (37%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti. Nel 52% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione (293 mq) e locali destinati a magazzino (141 mq).

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto terzi (80% dei ricavi); nel 65% dei casi i ricavi derivanti dal committente principale sono pari al 62% dei ricavi complessivi. La tipologia di clientela è costituita da imprese manifatturiere del comparto tessile (66% dei ricavi) ed imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (13%); l'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono: lana (25% delle fibre utilizzate), cotone (21%), altre fibre miste (20%) e fibre sintetiche (18%).

Le fasi del processo produttivo effettuate sono le più diverse senza la prevalenza di alcuna. Conseguentemente la tipologia di prodotto ottenuta non evidenzia alcuna specializzazione significativa. La dotazione di beni strumentali è trascurabile.

Il 43% delle imprese del cluster è situato in Toscana.

#### **CLUSTER 14 – CONVERTER**

##### **NUMEROSITÀ: 197**

Le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente società di capitali (87% dei casi), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 1 operaio generico, 1 operaio specializzato ed 1 dipendente a tempo parziale.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 209 mq di produzione, 932 mq, locali di magazzino e 139 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (79% dei ricavi); inoltre, il 34% delle imprese commercializza prodotti acquistati da terzi con un'incidenza sui ricavi del 32%. Il 70% dei soggetti dichiara di essere un impannatore di tessuti/filati.

La tipologia di clientela delle imprese di questo gruppo è costituita da imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (50% di ricavi) ed imprese manifatturiere del comparto tessile (24%). L'area di mercato è nazionale ed internazionale, il 40% dei ricavi deriva infatti da esportazioni.

Le materie prime utilizzate sono: lana (30% delle fibre utilizzate), fibre sintetiche (22%), cotone (17%) e fibre artificiali (13%).

Il processo produttivo è fortemente esternalizzato; vengono infatti effettuate all'interno delle aziende in oggetto solo le fasi iniziali e finali del ciclo quali: progettazione (77% dei soggetti), prototipia (38%), campionatura (64%), controllo qualità (68%), mentre le fasi operative sono affidate a terzi (94% dei casi).

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da tessuti finiti per abbigliamento (58% dei ricavi) e filati tinti (12%).

La dotazione di beni strumentali è esigua e si limita a 2 specole per controllo qualità, presenti nel 29% dei casi.

Il 75% delle imprese del cluster è situato in Toscana ed in particolare nel distretto Pratese (64%).

#### **CLUSTER 15 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA FILATURA PETTINATA**

##### **NUMEROSITÀ: 101**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza società di capitali (43% dei soggetti) e società di persone (41%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4-5 operai generici ed 1-2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione di 1.239 mq, locali destinati a magazzino di 445 mq e locali destinati ad ufficio di 59 mq.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto terzi (90% dei ricavi), con una clientela costituita essenzialmente da imprese manifatturiere del comparto tessile (84% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino al livello nazionale.

Le principali materie prime utilizzate sono: lana (33% delle fibre utilizzate), fibre sintetiche (24%), cotone (14%) ed altre fibre miste (13%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: campionatura (40%), pettinatura e ripettinatura (23% dei soggetti), preparazione fibre (40%), filatura pettinata (87%), roccatura e dipanatura (41%) e torcitura/ritorcitura (30%).

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da filati greggi (43% dei ricavi) e filati tinti (25%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 6 pettinatrici (25% dei casi), 1.420 fusi ad anello installati, 52 teste per roccatura e dipanatura meccaniche (34%) e 78 teste per roccatura e dipanatura elettroniche nel (19%).

Il 41% delle imprese del cluster è situato in Toscana ed il 33% in Piemonte.

#### **CLUSTER 16 – IMPRESE TERZISTE SPECIALIZZATE NELLA TORCITURA/RITORCITURA**

##### **NUMEROSITÀ: 185**

Le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di persone nel 51% dei casi e di capitali nel 23%), con una struttura composta da 6 addetti di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici ed 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 745 mq di produzione, 269 mq di magazzino e 29 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto terzi (95% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 48% dei ricavi complessivi.

La clientela è costituita quasi esclusivamente da imprese manifatturiere del comparto tessile (92% di ricavi), con un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono: lana (25% delle fibre utilizzate), fibre sintetiche (22%) e cotone (20%).

La principale fase di produzione è la torcitura e ritorcitura (98% dei soggetti).

I prodotti realizzati sono: filati greggi (63% dei ricavi), filati tinti (19%) ed altri filati (15%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 8 teste per roccatura e dipanatura meccaniche, 18 teste per roccatura e dipanatura elettroniche, 606 fusi per torcitura/ritorcitura e 285 teste a doppia/tripla torsione per ritorcitura.

Il 43% delle imprese del cluster è situato in Toscana ed il 34% in Piemonte.

#### **CLUSTER 17 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO**

##### **NUMEROSITÀ: 172**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza società di capitali (67% dei soggetti) e società di persone (24%), con una struttura composta da 15 addetti, di cui 13 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati, 5 operai generici, 4 operai specializzati ed 1 dipendente a tempo parziale.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.313 mq di produzione, 965 mq di magazzino e 146 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (81% dei ricavi), con una clientela costituita da imprese manifatturiere del comparto tessile (32%), imprese manifatturiere del comparto arredamento (29% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (16%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale con presenza di export nel 55% dei casi.

Le materie prime più utilizzate sono: cotone (35% delle fibre utilizzate), fibre sintetiche (22%) ed artificiali (12%).

Il processo produttivo è costituito dalle seguenti fasi: progettazione (72% dei casi), prototipia (51%), campionatura (77%), controllo qualità (74%), orditura (66%), incorsatura/annodatura (87%) e tessitura di tessuti ortogonali (73%). Vengono affidate a terzi le fasi di orditura (38% dei casi), tintura in pezza (44%) e finissaggio (42%).

I prodotti realizzati sono costituiti principalmente da tessuti finiti per abbigliamento (29% dei ricavi), tessuti greggi per abbigliamento (19%) ed altri tessuti finiti (9%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 orditoio sezionale e frazionale, 1 annodatrice, 11 telai a jacquard (34% dei casi), 12 telai a pinza ed 1 specola per controllo qualità.

Il 52% delle imprese del cluster è situato in Lombardia.

#### **CLUSTER 18 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA TESSITURA DI TESSUTI ORTOGONALI**

##### **NUMEROSITÀ: 347**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza società di persone (53% dei soggetti) e ditte individuali (28% dei soggetti), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione (539 mq), locali destinati a magazzino (199 mq) ed uffici (38 mq).

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto terzi (96% dei ricavi), con una percentuale di ricavi derivanti dal committente principale pari al 49% dei ricavi complessivi. Coerentemente, la tipologia di clientela è costituita da imprese manifatturiere del comparto tessile (81% dei ricavi); l'area di mercato non va oltre le regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono: cotone (25% delle fibre utilizzate), lana (23%), fibre sintetiche (16%) ed altre fibre miste (15%).

Le fasi del processo produttivo effettuate sono: tessitura ortogonale (79% dei soggetti), incorsatura/annodatura (38%) e campionatura (32%).

La tipologia di prodotto ottenuta è costituita da tessuti greggi per abbigliamento (69% dei ricavi) ed altri tessuti greggi (7%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 annodatrice e 10 telai a pinza. Il 67% delle imprese del cluster è situato in Toscana.

---

## SUB ALLEGATO 19.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

---

- Mesì di attività nel corso del periodo d'imposta

### **QUADRO A:**

- Numero giornate retribuite per i Dirigenti
- Numero giornate retribuite per i Quadri
- Numero giornate retribuite per gli Impiegati
- Numero giornate retribuite per gli Operai generici
- Numero giornate retribuite per gli Operai specializzati
- Numero giornate retribuite per i Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli Apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero delle giornate retribuite per i Lavoranti a domicilio
- Numero di Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli Associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai Soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai Soci non amministratori
- Numero di Amministratori non soci
- Numero Giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente

### **QUADRO C:**

- Converter – Impannatore di tessuti o filati
- Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi
- Tipologia di clientela – Imprese manifatturiere del comparto abbigliamento ed accessori per abbigliamento
- Tipologia di clientela – Imprese manifatturiere del comparto arredamento e tessile casa
- Tipologia di clientela – Commercianti al dettaglio
- Tipologia di clientela – Privati
- Cessioni (U.E., Extra U.E.)

### **QUADRO D:**

- Tipologia di fibre utilizzate – Seta
- Fasi della produzione e/o lavorazione – Progettazione - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione – Prototipia - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione – Campionatura - svolte internamente conto proprio

- Fasi della produzione e/o lavorazione – Controllo qualità - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Preparazione delle fibre - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Preparazione delle fibre - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Preparazione delle fibre - affidate a terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Lavorazione del rigenerato - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Lavorazione del rigenerato - affidate a terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Cardatura - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Cardatura - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Cardatura - affidate a terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Pettinatura e ripettinatura - affidate a terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Filatura cardata - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Filatura cardata - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Filatura cardata - affidate a terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Filatura pettinata - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Filatura pettinata - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Filatura pettinata - affidate a terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Torcitura\ritorcitura - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Torcitura\ritorcitura - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Torcitura\ritorcitura - affidate a terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Roccatura e dipanatura - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Roccatura e dipanatura - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Roccatura e dipanatura - affidate a terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Gasatura\vaporizzo - affidate a terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Aspatatura - affidate a terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Garzatura - affidate a terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Tintura di fibre e/o filato - affidate a terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Orditura - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Orditura - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Orditura - affidate a terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Apprettatura/ Imbozzimatura - affidate a terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Incorsatura/Annodatura - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Incorsatura/Annodatura - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Incorsatura/Annodatura - affidate a terzi

- Fasi della produzione e/o lavorazione - Tessitura di tessuti ortogonali - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Tessitura di tessuti ortogonali - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Tessitura di tessuti ortogonali - affidate a terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Tintura in pezza - affidate a terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Tessitura di tessuti a maglia - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Tessitura di tessuti a maglia - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Taglio - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Taglio - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Confezione - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Confezione - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Stiro e rifinitura - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Stiro e rifinitura - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione - Finissaggio - svolte internamente conto proprio
- Prodotti ottenuti e/o lavorati – Filati greggi
- Prodotti ottenuti e/o lavorati – Filati tinti
- Prodotti ottenuti e/o lavorati – Tessuti greggi per abbigliamento
- Prodotti ottenuti e/o lavorati – Tessuti greggi per arredamento
- Prodotti ottenuti e/o lavorati – Tessuti finiti per abbigliamento
- Prodotti ottenuti e/o lavorati – Tessuti finiti per arredamento
- Prodotti ottenuti e/o lavorati – Tessuto a maglia in trama
- Prodotti ottenuti e/o lavorati – Tessuto a maglia in catena
- Prodotti ottenuti e/o lavorati – Maglieria confezionata

#### **QUADRO E:**

- Battitrici
- Carde finitrici e divisori
- Pettinatrici
- Fusi ad anello installati (ring e similari)
- Fusi selfacting
- Teste per roccatura e dipanatura meccaniche
- Teste a doppia/tripla torsione per ritorcitura
- Orditoi sezionali e frazionali
- Orditoi per campionari
- Telai a jacquard (navetta, aria, pinza, proiettile, acqua)

- Telai a navetta
- Telai ad aria
- Telai a pinza
- Telai a proiettile
- Telai indemagliabili e/o raschel (rettilinei) per la tessitura a maglia a catena

---

## SUB ALLEGATO 19.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

---

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Durata delle scorte** =  $\{[(\text{Esistenze iniziali} + \text{Rimanenze finali})/2]*365\}/(\text{Costo del venduto} + \text{Costo per la produzione di servizi})$ ;
- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** =  $(\text{Ammortamenti per beni mobili strumentali} * 100)/(\text{Valore dei beni strumentali mobili in proprietà}^{28})$ ;
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** =  $(\text{Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria} * 100)/(\text{Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria}^{28})$ ;
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** =  $(\text{Costi residuali di gestione} * 100)/(\text{Ricavi dichiarati}^{29})$ ;
- **Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi** =  $(\text{Margine operativo lordo} * 100)/(\text{Ricavi dichiarati} + \text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso})$ ;
- **Valore aggiunto lordo per addetto** =  $(\text{Valore aggiunto lordo}/1.000) / (\text{Numero addetti}^{30})$ .

---

<sup>28</sup> La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

<sup>29</sup> In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

<sup>30</sup> Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività (ditte individuali) prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente (società) nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)<sup>31</sup>;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)<sup>31</sup> + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)<sup>31</sup> + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

---

<sup>31</sup> Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

---

**SUB ALLEGATO 19.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA**

---

**Cluster 1 – Imprese specializzate nella produzione di tessuti e filati in seta**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,00	15,47	17,30	36,60	86,77	101,14	112,43	137,18	203,09	296,48	634,78
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	2,20	10,75	18,22	20,33	24,16	28,35	32,28	33,53	35,27	39,09	41,57	41,94	45,19	48,04	59,49	62,75	66,92	75,48	90,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	7,17	7,17	27,08	27,17	27,17	30,72	46,31	46,31	62,77	62,77	67,58	69,82	69,82	73,28	77,11	77,11	80,68	85,27	85,27
	Imprese con dipendenti	-44,86	-16,54	-0,50	2,57	3,97	4,02	6,97	8,46	9,89	11,87	14,63	15,52	19,32	20,08	20,23	22,51	23,46	26,40	56,79

**Cluster 2 – Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di maglieria confezionata con vendita a privati**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,06	34,92	67,87	102,41	129,27	157,01	184,98	216,73	261,19	318,53	379,51	452,85	529,73	677,60	818,25	1.145,62	2.372,50
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-6,67	0,58	3,02	5,60	9,10	11,79	13,40	15,50	17,97	19,45	21,02	23,75	26,15	28,54	32,32	35,28	39,19	45,60	52,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-277,65	-71,75	-20,80	8,02	10,63	12,41	16,30	18,58	25,52	28,19	28,88	37,71	40,80	46,54	51,11	60,07	68,15	79,55	86,59
	Imprese con dipendenti	-55,30	-13,96	-3,13	2,86	4,17	6,78	7,94	9,33	9,84	10,58	13,28	14,45	15,48	17,52	18,66	21,20	24,28	26,50	33,45

**Cluster 3 – Imprese operanti in conto terzi specializzate nella roccatura dei filati**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,30	56,85	125,33	259,41
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	5,40	10,91	14,25	16,69	18,04	19,41	20,95	22,27	23,75	25,47	26,23	27,24	29,00	30,55	32,63	35,56	38,96	44,68	54,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	6,93	23,07	32,12	43,19	46,36	49,87	53,08	55,90	58,71	61,90	64,54	66,92	70,06	72,18	75,41	78,17	80,66	82,57	84,94
	Imprese con dipendenti	-13,11	-6,21	5,31	8,03	9,45	11,54	14,68	16,16	17,65	19,78	21,77	26,21	29,48	33,03	35,25	41,43	47,04	52,87	58,93

#### Cluster 4 – Imprese con prevalente lavorazione del rigenerato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,17	13,93	27,67	43,45	50,24	59,18	73,51	79,45	105,64	116,55	123,79	150,28	185,14	209,53	227,87	255,08	373,41	619,10	836,69
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-5,00	8,04	10,00	17,06	20,61	25,60	27,01	28,72	32,30	33,16	37,07	37,98	39,05	42,90	46,18	49,39	52,66	59,30	65,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-52,23	2,58	7,09	14,74	14,85	15,76	17,50	19,15	20,31	23,75	24,22	24,89	33,32	34,71	35,05	38,79	63,41	64,29	64,62
	Imprese con dipendenti	-85,84	-13,97	-5,28	-1,92	-0,57	1,56	3,12	4,51	4,91	5,19	5,66	7,26	8,01	9,76	11,85	12,78	13,94	17,95	23,89

**Cluster 5 – Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione di tessuti a maglia**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,98	27,73	53,97	116,94	231,96
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	9,02	13,77	17,52	20,14	22,90	25,03	26,98	28,97	31,46	33,35	34,95	37,22	39,28	42,60	46,59	50,00	56,06	62,45	78,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	14,96	25,70	30,48	34,74	39,26	45,32	50,30	53,32	56,89	59,29	61,79	64,53	67,88	69,77	71,92	75,13	77,60	80,17	84,74
	Imprese con dipendenti	-4,15	3,48	7,29	10,57	14,24	15,53	19,49	21,64	24,10	26,75	28,00	31,22	34,48	38,00	41,74	45,95	49,07	53,87	58,84

### Cluster 6 – Imprese terziste specializzate nella filatura cardata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,35	5,76	12,27	19,40	36,51	57,10	90,21	152,36	198,75	289,09	488,90
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	10,14	22,60	27,72	29,87	31,06	33,27	35,53	36,73	38,79	40,15	42,47	44,02	45,66	47,99	49,14	50,68	52,99	55,88	60,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-253,60	-253,60	-253,60	-94,62	-94,62	13,62	13,62	22,64	22,64	22,64	23,71	23,71	33,78	33,78	50,96	50,96	50,97	50,97	50,98
	Imprese con dipendenti	-51,88	-13,99	-5,28	-1,17	0,75	2,51	3,88	4,87	6,31	7,70	9,21	9,97	13,27	13,67	15,41	17,04	19,14	27,35	34,99

**Cluster 7 – Imprese terziste specializzate nella confezione di capi di maglieria**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,10	18,36	26,29	47,87	97,06	112,41	157,59	195,71	292,73	452,76	2.357,10
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	7,16	12,91	15,49	17,63	19,68	20,87	22,04	23,32	23,92	25,24	25,95	27,00	29,50	31,71	34,33	36,29	42,02	43,68	57,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	11,82	16,25	18,10	29,54	38,93	40,28	41,42	42,86	43,25	49,15	56,55	61,62	63,05	65,05	68,99	70,31	74,66	76,01	84,37
	Imprese con dipendenti	-7,21	-2,62	3,03	5,68	7,10	8,48	10,13	11,82	14,21	15,70	17,39	18,82	21,29	24,61	28,75	33,27	36,50	40,59	48,39



**Cluster 9 – Imprese operanti in conto proprio specializzate nella torcitura e roccatura**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
<b>Durata delle scorte (in giorni)</b>	Tutti i soggetti	0,00	18,92	38,59	55,86	67,57	81,76	100,83	119,67	135,28	160,30	180,26	193,14	218,90	280,52	317,07	331,82	398,22	454,40	635,92
<b>Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)</b>	Tutti i soggetti	-17,55	11,84	16,82	20,18	25,31	27,07	29,89	31,61	33,68	35,68	37,79	39,14	41,73	44,98	48,52	53,31	61,67	69,48	88,21

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
<b>Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi</b>	Imprese senza dipendenti	-32,31	-26,00	-8,89	-8,89	-6,16	5,18	5,19	8,98	11,12	11,12	11,52	14,49	14,63	15,84	16,77	18,51	18,51	37,31	44,27
	Imprese con dipendenti	-40,51	-15,31	-4,43	-1,51	0,79	2,48	2,99	3,59	4,70	5,55	6,54	7,08	8,72	9,97	12,77	13,68	14,83	16,46	20,61

**Cluster 10 – Imprese di più grandi dimensioni operanti in conto proprio produttrici di tessuti per arredamento**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,51	46,68	58,04	77,30	97,78	103,05	138,54	152,77	176,25	212,39	236,44	249,59	276,16	315,12	343,18	432,77	474,96	562,03	657,45
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	6,92	10,12	14,38	18,66	19,80	24,22	26,24	29,20	31,21	34,08	35,22	40,77	43,84	46,69	50,21	52,44	55,56	61,42	74,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	13,94	13,94	17,93	17,93	17,93	18,57	25,65	25,65	25,65	36,58	39,89	39,89	39,89	51,43	51,56	51,56	51,56	62,14	65,51
	Imprese con dipendenti	-36,99	-22,02	-9,78	-3,98	-0,90	2,19	3,04	5,43	5,93	6,39	8,03	9,93	10,75	13,13	15,40	16,30	18,23	23,35	27,97

**Cluster 11 – Imprese operanti in conto proprio con focalizzazione della produzione nella maglieria confezionata e tessuti finiti per abbigliamento con ciclo parzialmente esternalizzato**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,99	13,69	24,13	33,70	52,61	67,80	77,61	94,12	113,44	129,89	149,65	172,29	212,76	250,75	302,11	360,72	432,49	732,99
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-13,12	8,31	14,45	18,67	25,20	28,40	31,36	34,66	37,29	40,51	43,55	45,85	48,22	51,78	55,00	61,04	66,97	76,68	92,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-128,90	-14,84	-5,84	-0,77	4,16	5,71	8,77	10,08	11,72	12,20	17,40	20,71	21,51	23,94	25,81	37,16	58,01	69,01	80,53
	Imprese con dipendenti	-26,43	-8,57	-2,53	0,85	2,77	4,10	5,21	5,87	6,93	7,83	8,59	9,63	11,57	13,13	14,49	17,32	22,09	28,16	33,41

**Cluster 12 – Imprese in conto terzi specializzate nell'orditura**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,12	43,81	83,68	167,77	328,95
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	14,11	18,83	21,56	23,17	25,72	27,43	28,35	30,02	31,46	32,67	35,26	36,36	37,86	39,13	42,63	47,12	54,66	63,87	75,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	5,14	24,15	27,91	38,27	45,42	46,87	49,15	52,55	53,40	57,14	58,58	63,36	68,73	69,85	71,63	75,03	77,63	80,11	84,53
	Imprese con dipendenti	-6,95	-0,72	4,54	7,22	8,72	11,69	14,57	17,37	19,64	21,92	24,86	27,48	31,32	34,03	37,37	41,73	43,50	47,71	62,70

**Cluster 13 – Piccole imprese despecializzate operanti in conto terzi**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
<b>Durata delle scorte (in giorni)</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,62	28,59	50,64	70,53	132,68	192,83	290,33	568,31
<b>Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)</b>	Tutti i soggetti	-3,86	2,78	8,76	13,84	17,18	19,53	21,55	23,77	25,97	28,54	30,58	32,59	34,94	38,35	41,41	45,22	49,57	55,72	65,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
<b>Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi</b>	Imprese senza dipendenti	-19,62	8,61	15,99	22,11	27,97	34,21	40,03	45,29	50,21	53,26	56,76	60,72	65,37	69,37	73,12	79,06	82,49	86,47	91,74
	Imprese con dipendenti	-19,74	-1,80	2,20	4,53	6,54	8,92	10,94	13,27	15,03	16,55	18,31	20,50	22,49	25,41	29,12	33,16	38,43	44,29	51,70

## Cluster 14 – Converter

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,28	19,52	27,35	40,13	46,37	57,49	74,42	92,22	112,01	133,97	151,90	172,38	181,49	203,87	242,62	274,03	308,39	372,17	545,44
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-29,39	-2,19	13,59	20,35	25,10	29,73	33,19	37,24	39,48	42,44	46,42	48,22	52,52	56,12	60,48	67,44	75,11	82,41	102,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-663,50	-26,61	-2,24	-1,80	-1,23	-0,06	1,58	2,62	3,63	5,89	7,83	8,12	8,70	9,99	10,75	15,13	15,27	19,03	31,54
	Imprese con dipendenti	-30,87	-13,29	-8,37	-3,15	-0,69	0,81	1,58	2,54	2,96	3,83	4,53	4,96	5,52	6,21	6,81	7,66	8,31	9,42	12,94

**Cluster 15 – Imprese in conto terzi specializzate nella filatura pettinata**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,11	5,97	17,89	27,08	42,58	70,59	152,10	175,98	205,48	258,75	429,77
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	13,58	19,69	23,68	25,64	26,87	28,22	30,41	32,15	34,21	35,99	38,10	40,33	42,37	44,44	45,65	50,11	53,49	56,96	63,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-59,93	5,89	5,89	17,72	18,82	25,62	34,48	34,48	45,84	46,79	47,74	50,48	50,48	60,26	62,21	62,86	76,09	76,09	76,61
	Imprese con dipendenti	-31,31	-16,82	-3,07	0,48	1,23	2,74	3,89	5,12	6,26	7,95	12,25	13,80	17,72	18,95	22,70	25,05	28,12	35,85	47,49

**Cluster 16 – Imprese terziste specializzate nella torcitura/ritorcitura**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
<b>Durata delle scorte (in giorni)</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,91	24,13	64,96	86,01	156,66	205,78	558,76
<b>Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)</b>	Tutti i soggetti	6,79	14,18	17,49	20,59	22,67	23,89	26,00	27,61	29,07	31,06	32,48	33,56	35,73	37,43	39,46	41,85	45,01	46,93	55,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
<b>Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi</b>	Imprese senza dipendenti	-99,16	8,26	16,87	18,41	21,15	36,50	43,80	46,10	47,16	47,17	49,36	51,34	53,55	55,95	59,27	64,36	65,64	71,65	75,66
	Imprese con dipendenti	-27,16	-4,47	-0,55	3,03	5,98	7,46	9,57	11,93	14,08	16,87	20,70	22,36	25,73	29,52	31,19	33,16	37,31	43,91	50,01

**Cluster 17 – Imprese di più grandi dimensioni operanti in conto proprio specializzate nella produzione di tessuti per abbigliamento**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,37	31,75	43,28	55,78	73,79	94,92	105,05	123,31	147,30	163,25	178,84	217,26	246,42	285,60	316,49	373,34	450,30	536,58	725,95
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	6,45	12,35	22,21	29,53	31,64	33,45	35,87	39,81	41,40	42,74	44,78	47,55	50,05	52,13	54,79	58,96	64,52	72,04	85,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-23,46	-7,33	-7,33	-2,81	-0,36	10,04	11,84	11,84	17,01	21,74	29,75	32,08	32,08	32,41	44,92	71,04	73,69	73,69	76,72
	Imprese con dipendenti	-11,29	-4,81	-0,02	2,60	3,57	4,73	5,57	6,69	7,76	8,90	9,78	10,78	11,75	12,66	13,81	14,54	16,70	18,20	24,25

**Cluster 18 – Imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura di tessuti ortogonali**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
<b>Durata delle scorte (in giorni)</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,65	37,98	91,53	153,86	302,69
<b>Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)</b>	Tutti i soggetti	16,08	22,29	26,71	29,87	31,67	33,12	34,18	35,12	37,67	39,63	41,19	43,08	44,69	47,55	50,66	53,01	57,72	62,90	68,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
<b>Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi</b>	Imprese senza dipendenti	28,82	36,91	38,49	45,32	48,73	50,96	52,17	55,16	57,52	60,87	64,20	65,08	66,49	67,84	68,78	71,90	73,86	75,06	77,65
	Imprese con dipendenti	-13,36	-4,71	2,27	4,90	8,09	10,52	12,52	14,31	16,31	17,93	19,61	21,96	23,99	27,05	30,72	34,97	38,86	48,16	52,79

---

**SUB ALLEGATO 19.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA**

---

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	296,00	28,35	200,00
2	Tutti i soggetti	0,00	380,00	17,97	200,00
3	Tutti i soggetti	0,00	259,00	22,27	200,00
4	Tutti i soggetti	0,00	373,00	27,01	200,00
5	Tutti i soggetti	0,00	232,00	25,03	200,00
6	Tutti i soggetti	0,00	320,00	31,06	200,00
7	Tutti i soggetti	0,00	320,00	22,04	200,00
8	Tutti i soggetti	0,00	320,00	18,36	200,00
9	Tutti i soggetti	0,00	398,00	27,07	200,00
10	Tutti i soggetti	0,00	343,00	26,24	200,00
11	Tutti i soggetti	0,00	361,00	28,40	200,00
12	Tutti i soggetti	0,00	329,00	25,72	200,00
13	Tutti i soggetti	0,00	320,00	23,77	200,00
14	Tutti i soggetti	0,00	372,00	29,73	200,00
15	Tutti i soggetti	0,00	320,00	30,41	200,00
16	Tutti i soggetti	0,00	320,00	26,00	200,00
17	Tutti i soggetti	0,00	373,00	33,45	200,00
18	Tutti i soggetti	0,00	303,00	33,12	200,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	27,08	97,00
	Imprese con dipendenti	6,97	80,00
2	Imprese senza dipendenti	12,41	97,00
	Imprese con dipendenti	6,78	80,00
3	Imprese senza dipendenti	23,07	97,00
	Imprese con dipendenti	8,03	80,00
4	Imprese senza dipendenti	14,85	97,00
	Imprese con dipendenti	4,91	80,00
5	Imprese senza dipendenti	25,70	97,00
	Imprese con dipendenti	10,57	80,00
6	Imprese senza dipendenti	13,62	97,00
	Imprese con dipendenti	4,87	80,00
7	Imprese senza dipendenti	18,10	97,00
	Imprese con dipendenti	8,48	80,00
8	Imprese senza dipendenti	25,19	97,00
	Imprese con dipendenti	15,00	80,00
9	Imprese senza dipendenti	11,12	97,00
	Imprese con dipendenti	4,70	80,00
10	Imprese senza dipendenti	18,57	97,00
	Imprese con dipendenti	5,43	80,00
11	Imprese senza dipendenti	10,08	97,00
	Imprese con dipendenti	5,87	80,00
12	Imprese senza dipendenti	24,15	97,00
	Imprese con dipendenti	11,69	80,00
13	Imprese senza dipendenti	15,99	97,00
	Imprese con dipendenti	6,54	80,00
14	Imprese senza dipendenti	5,89	97,00
	Imprese con dipendenti	4,53	80,00
15	Imprese senza dipendenti	18,82	97,00
	Imprese con dipendenti	5,12	80,00
16	Imprese senza dipendenti	18,41	97,00
	Imprese con dipendenti	5,98	80,00
17	Imprese senza dipendenti	11,84	97,00
	Imprese con dipendenti	5,57	80,00
18	Imprese senza dipendenti	28,82	97,00
	Imprese con dipendenti	8,09	80,00

**SUB ALLEGATO 19.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

**Cluster 1 – Imprese specializzate nella produzione di tessuti e filati in seta**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,21	1,47	2,06	2,81	3,51	4,57	5,19	5,70	6,82	7,22	7,72	9,38	10,31	11,54	12,22	20,31
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,68	4,68	6,94	11,49	11,49	16,86	16,86	17,79	21,73	21,73	22,71	23,33	23,33	27,74	37,19	37,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,18	0,19	0,32	0,36	0,42	0,45	0,73	0,80	1,27	1,37	1,45	1,86	1,99	2,19	2,82	3,66	4,44	7,95	8,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,00	15,47	17,30	36,60	86,77	101,14	112,43	137,18	203,09	296,48	634,78

**Cluster 2 – Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di maglieria confezionata con vendita a privati**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,62	1,34	2,23	2,87	3,94	5,19	6,27	7,44	8,42	9,87	11,04	13,42	15,00	16,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,22	7,64	12,43	12,60	15,57	19,58	21,44	22,26	22,53	22,80	23,77	34,09	36,87	38,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,25	0,37	0,50	0,74	0,87	1,10	1,24	1,45	1,78	2,18	2,52	3,06	3,88	4,99	7,21	11,16	18,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,06	34,92	67,87	102,41	129,27	157,01	184,98	216,73	261,19	318,53	379,51	452,85	529,73	677,60	818,25	1.145,62	2.372,50

**Cluster 3 – Imprese operanti in conto terzi specializzate nella roccatura dei filati**

<b>Indicatore</b>	<b>Modalità di distribuzione</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>
<b>Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,24	0,74	1,21	1,92	2,63	3,45	4,12	4,60	5,46	6,29	7,17	8,19	9,74	11,17	13,49	17,15
<b>Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,91	3,16	9,42	14,75	16,47	19,43	20,54	22,72	23,82	25,16	26,38	28,46	35,12	72,01
<b>Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi</b>	Tutti i soggetti	0,15	0,40	0,63	0,82	1,03	1,18	1,35	1,66	1,94	2,30	2,54	3,04	3,74	4,44	5,56	7,36	9,55	12,25	18,32
<b>Durata delle scorte (in giorni)</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,30	56,85	125,33	259,41

#### Cluster 4 – Imprese con prevalente lavorazione del rigenerato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,20	0,62	1,20	1,36	1,58	2,04	3,01	3,41	3,97	4,02	4,85	5,24	6,21	7,31	8,40	8,92	16,41
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,24	1,96	2,95	4,35	8,37	8,37	8,39	9,55	10,87	13,58	20,85	25,99	25,99	30,69	42,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,26	0,38	0,51	0,66	0,91	1,05	1,20	1,37	1,54	1,66	2,07	2,74	3,49	4,36	5,24	6,16	8,28	18,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,17	13,93	27,67	43,45	50,24	59,18	73,51	79,45	105,64	116,55	123,79	150,28	185,14	209,53	227,87	255,08	373,41	619,10	836,69

**Cluster 5 – Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione di tessuti a maglia**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,69	1,32	1,90	2,55	3,25	4,08	4,77	5,64	6,36	7,30	8,28	9,27	10,53	11,78	12,72	14,51	16,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,02	5,52	8,05	10,21	11,99	15,81	20,63	21,94	22,77	24,62	26,32	30,34	40,62
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,25	0,47	0,63	0,81	1,00	1,20	1,39	1,57	1,79	2,10	2,40	2,80	3,35	3,93	4,91	6,11	8,26	10,76	14,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,98	27,73	53,97	116,94	231,96

**Cluster 6 – Imprese terziste specializzate nella filatura cardata**

<b>Indicatore</b>	<b>Modalità di distribuzione</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>
<b>Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,23	0,42	0,75	0,87	1,20	1,53	1,74	2,03	2,41	2,82	3,11	4,11	4,66	5,74	7,24	10,18
<b>Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,39	2,99	9,68	16,30	18,08	18,46	22,53	26,04	28,44	32,57	39,46
<b>Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi</b>	Tutti i soggetti	0,17	0,33	0,50	0,61	0,67	0,76	0,84	1,01	1,26	1,47	1,64	1,91	2,38	2,89	3,56	4,34	6,00	7,02	9,79
<b>Durata delle scorte (in giorni)</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,35	5,76	12,27	19,40	36,51	57,10	90,21	152,36	198,75	289,09	488,90

**Cluster 7 – Imprese terziste specializzate nella confezione di capi di maglieria**

<b>Indicatore</b>	<b>Modalità di distribuzione</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>
<b>Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,24	1,07	1,53	2,09	3,07	3,97	5,03	6,00	6,72	8,08	9,52	10,50	12,35	13,81	14,99	16,85
<b>Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	10,19	11,21	12,09	13,21	19,52	20,50	20,51	21,80	23,13	27,43	27,50	28,44	29,62	31,63	32,28	43,39
<b>Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,24	0,31	0,42	0,51	0,68	0,90	1,06	1,28	1,49	1,73	2,07	2,39	3,20	4,29	5,44	6,94	11,43
<b>Durata delle scorte (in giorni)</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,10	18,36	26,29	47,87	97,06	112,41	157,59	195,71	292,73	452,76	2.357,10



**Cluster 9 – Imprese operanti in conto proprio specializzate nella torcitura e roccatura**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,06	0,99	1,25	1,90	2,29	2,65	3,40	4,50	5,11	6,04	6,69	7,35	8,09	9,22	10,78	14,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	2,79	7,26	12,00	15,85	17,85	22,46	23,19	27,93	34,71	35,39	54,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,20	0,31	0,38	0,54	0,69	0,85	0,97	1,11	1,26	1,42	1,58	1,67	2,16	2,36	4,23	6,27	8,72	12,21
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	18,92	38,59	55,86	67,57	81,76	100,83	119,67	135,28	160,30	180,26	193,14	218,90	280,52	317,07	331,82	398,22	454,40	635,92

**Cluster 10 – Imprese di più grandi dimensioni operanti in conto proprio produttrici di tessuti per arredamento**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,24	0,91	1,38	1,78	1,91	2,59	3,15	3,73	4,50	5,05	5,63	6,44	6,91	7,64	8,96	10,84	13,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,59	3,02	3,43	6,03	10,62	11,38	12,43	17,25	22,00	22,59	22,67	25,25	27,79	32,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,23	0,42	0,47	0,55	0,64	0,78	0,88	1,11	1,22	1,40	1,61	1,79	2,23	2,62	3,24	3,83	5,44	6,17	7,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,51	46,68	58,04	77,30	97,78	103,05	138,54	152,77	176,25	212,39	236,44	249,59	276,16	315,12	343,18	432,77	474,96	562,03	657,45

**Cluster 11 – Imprese operanti in conto proprio con focalizzazione della produzione nella maglieria confezionata e tessuti finiti per abbigliamento con ciclo parzialmente esternalizzato**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,34	1,42	2,11	3,29	3,97	4,72	5,21	6,00	6,60	7,60	8,83	10,45	11,45	12,71	14,07	15,53	18,37
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,05	7,74	8,31	12,24	14,64	18,13	20,23	22,29	23,13	24,06	25,26	27,95	31,89	40,82	52,83
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,20	0,30	0,39	0,45	0,60	0,69	0,83	0,90	1,15	1,26	1,45	1,66	2,04	2,44	2,97	3,95	4,97	7,17	13,12
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,99	13,69	24,13	33,70	52,61	67,80	77,61	94,12	113,44	129,89	149,65	172,29	212,76	250,75	302,11	360,72	432,49	732,99

**Cluster 12 – Imprese in conto terzi specializzate nell'orditura**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,24	0,80	1,26	1,60	1,98	2,49	2,99	3,47	4,29	4,77	6,10	7,13	7,99	9,52	11,14	12,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,16	3,60	9,49	10,91	12,61	17,65	21,44	23,14	23,88	24,49	28,11	32,95	179,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,34	0,49	0,72	0,92	1,13	1,37	1,56	1,84	2,16	2,49	2,85	3,34	3,90	5,63	6,27	7,52	8,95	11,33	15,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,12	43,81	83,68	167,77	328,95

**Cluster 13 – Piccole imprese despecializzate operanti in conto terzi**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19	0,81	1,46	2,03	2,82	3,34	4,10	4,91	5,80	7,12	8,76	10,18	11,61	13,78	19,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,85	5,86	7,67	10,42	15,97	18,55	21,35	22,92	23,93	27,05	28,22	31,44	38,33	63,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,38	0,54	0,77	0,93	1,13	1,34	1,66	2,04	2,42	2,91	3,72	4,43	5,78	7,39	9,03	12,13	20,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,62	28,59	50,64	70,53	132,68	192,83	290,33	568,31

## Cluster 14 – Converter

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	1,23	1,76	2,24	2,79	3,40	4,02	4,76	5,47	6,50	7,09	8,01	8,69	9,84	10,87	12,72	15,53	19,58
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,73	6,05	10,04	14,21	19,63	21,51	22,87	25,60	25,80	27,06	27,88	34,62	37,13	43,32	83,28
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,29	0,35	0,45	0,54	0,66	0,79	1,01	1,17	1,30	1,43	1,67	1,96	2,32	2,82	3,41	4,49	5,77	12,34
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,28	19,52	27,35	40,13	46,37	57,49	74,42	92,22	112,01	133,97	151,90	172,38	181,49	203,87	242,62	274,03	308,39	372,17	545,44

**Cluster 15 – Imprese in conto terzi specializzate nella filatura pettinata**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,79	1,49	2,27	3,11	3,52	3,87	4,25	4,52	5,22	6,28	6,91	7,98	10,05	12,03	14,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	2,89	3,65	10,21	14,63	19,00	21,32	22,30	23,37	24,78	27,78
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,22	0,50	0,71	0,91	1,05	1,19	1,31	1,48	1,69	1,94	2,24	2,48	2,85	3,90	4,45	5,33	6,93	10,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,11	5,97	17,89	27,08	42,58	70,59	152,10	175,98	205,48	258,75	429,77

**Cluster 16 – Imprese terziste specializzate nella torcitura/ritorcitura**

<b>Indicatore</b>	<b>Modalità di distribuzione</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>
<b>Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,13	0,71	1,19	1,76	2,15	2,87	3,29	3,85	4,65	4,99	5,45	5,80	6,80	7,45	9,85	13,52
<b>Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,65	3,74	9,31	10,48	12,97	17,27	19,24	22,27	23,54	27,63	30,44
<b>Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi</b>	Tutti i soggetti	0,10	0,26	0,38	0,56	0,70	0,88	1,04	1,27	1,56	2,09	2,48	2,98	3,36	4,13	4,86	5,28	6,52	8,35	12,83
<b>Durata delle scorte (in giorni)</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,91	24,13	64,96	86,01	156,66	205,78	558,76

**Cluster 17 – Imprese di più grandi dimensioni operanti in conto proprio specializzate nella produzione di tessuti per abbigliamento**

<b>Indicatore</b>	<b>Modalità di distribuzione</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>
<b>Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,86	1,21	1,69	1,83	2,25	2,48	2,89	3,45	3,95	4,49	4,86	5,34	6,70	7,13	7,91	9,32	12,21
<b>Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi</b>	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,47	6,93	11,65	15,98	19,67	20,11	20,41	21,21	22,69	22,87	23,40	24,59	25,64	28,95	35,87
<b>Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi</b>	Tutti i soggetti	0,16	0,29	0,42	0,49	0,61	0,70	0,76	0,84	1,03	1,22	1,47	1,93	2,31	2,65	2,98	3,70	5,00	5,83	10,47
<b>Durata delle scorte (in giorni)</b>	Tutti i soggetti	8,37	31,75	43,28	55,78	73,79	94,92	105,05	123,31	147,30	163,25	178,84	217,26	246,42	285,60	316,49	373,34	450,30	536,58	725,95

**Cluster 18 – Imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura di tessuti ortogonali**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	0,70	1,02	1,43	1,84	2,20	2,68	3,34	4,15	4,89	5,62	6,20	6,73	7,86	9,65	11,19	13,77
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,12	3,88	5,92	8,85	10,67	13,55	17,52	20,89	21,99	22,93	24,14	25,99	27,49	28,43	32,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,25	0,41	0,60	0,75	0,97	1,19	1,34	1,59	1,77	2,06	2,43	2,95	3,58	4,58	5,31	7,16	8,15	10,41	15,25
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,65	37,98	91,53	153,86	302,69

**SUB ALLEGATO 19.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

<b>Cluster</b>	<b>Modalità di distribuzione</b>	<b>Durata delle scorte (in giorni) Soglia massima</b>
1	Tutti i soggetti	296,00
2	Tutti i soggetti	380,00
3	Tutti i soggetti	259,00
4	Tutti i soggetti	373,00
5	Tutti i soggetti	232,00
6	Tutti i soggetti	320,00
7	Tutti i soggetti	320,00
8	Tutti i soggetti	320,00
9	Tutti i soggetti	398,00
10	Tutti i soggetti	343,00
11	Tutti i soggetti	361,00
12	Tutti i soggetti	329,00
13	Tutti i soggetti	320,00
14	Tutti i soggetti	372,00
15	Tutti i soggetti	320,00
16	Tutti i soggetti	320,00
17	Tutti i soggetti	373,00
18	Tutti i soggetti	303,00

<b>Cluster</b>	<b>Modalità di distribuzione</b>	<b>Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi</b>	<b>Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi</b>	<b>Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi</b>
		<b>Soglia massima</b>	<b>Soglia massima</b>	<b>Soglia massima</b>
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00	3,66
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00	3,88
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00	4,50
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00	4,36
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00	4,91
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00	4,34
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00	4,29
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00	4,50
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00	4,23
10	Tutti i soggetti	25,00	50,00	3,83
11	Tutti i soggetti	25,00	50,00	3,95
12	Tutti i soggetti	25,00	50,00	4,50
13	Tutti i soggetti	25,00	50,00	4,43
14	Tutti i soggetti	25,00	50,00	4,49
15	Tutti i soggetti	25,00	50,00	4,45
16	Tutti i soggetti	25,00	50,00	4,86
17	Tutti i soggetti	25,00	50,00	3,70
18	Tutti i soggetti	25,00	50,00	4,58

**SUB ALLEGATO 19.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO**

<b>VARIABILE</b>	<b>CLUSTER 1</b>	<b>CLUSTER 2</b>	<b>CLUSTER 3</b>	<b>CLUSTER 4</b>	<b>CLUSTER 5</b>	<b>CLUSTER 6</b>
COSTI TOTALI, quota fino a 170.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 295.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 900.000 euro	-	0,0449	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 99.500 euro	-	-	-	-	0,2240	-
Costo per consumi di energia elettrica	-	-	-	-	0,8767	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio <sup>(*)</sup>	-	30.683,6814	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	38.031,2240	54.450,0693	61.254,5161	51.809,8815
<b>COSTI TOTALI</b>	<b>1,0779</b>	<b>1,0595</b>	<b>1,0910</b>	<b>1,0162</b>	<b>1,0370</b>	<b>1,0220</b>
VBS quota fino a 158.000 euro elevato a 0,3 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 158.000 euro elevato a 0,3 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.216.000 euro elevato a 0,6 <sup>(*)</sup>	-	-	-	17,5896	-	-
VBS elevato a 0,7 <sup>(*)</sup>	9,6386	8,3897	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.465.000 euro elevato a 0,7 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.465.000 euro elevato a 0,7 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,8 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.145.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup>	-	-	2,5435	-	-	-
VBS quota fino a 1.186.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	2,4409	-
VBS quota fino a 1.350.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	1,3970

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
VBS quota fino a 1.186.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "fino a 4 anni"	-	-	-	-	0,8584	-
VBS quota fino a 1.145.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-0,6978	-	-	-
VBS quota fino a 1.186.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-1,9480	-
VBS elevato a 0,9 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.330.000 euro elevato a 0,9 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 410.000 euro <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 428.000 euro <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 410.000 euro <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e "da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e "da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,7 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e "da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e "da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,7 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-7,0847	-	-	-	-
VBS elevato a 0,9 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
COSTI TOTALI, quota fino a 170.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 295.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 900.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 99.500 euro	-	-	-	-	-	-
Costo per consumi di energia elettrica	-	0,9884	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio <sup>(*)</sup>	45.693,8462	-	-	-	-	36.918,0098
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	28.401,8808	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0664	1,5415	1,0496	1,0408	1,0323	1,0191
VBS quota fino a 158.000 euro elevato a 0,3 <sup>(*)</sup>	-	997,0336	-	-	-	-
VBS quota fino a 158.000 euro elevato a 0,3 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-404,4621	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6 <sup>(*)</sup>	-	-	44,2618	-	-	-
VBS quota fino a 2.216.000 euro elevato a 0,6 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,7 <sup>(*)</sup>	8,0678	-	-	20,5459	-	-
VBS quota fino a 1.465.000 euro elevato a 0,7 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.465.000 euro elevato a 0,7 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,8 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.145.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.186.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.350.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.186.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "fino a 4 anni"	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
VBS quota fino a 1.145.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.186.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,9 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	0,6656	-
VBS quota fino a 1.330.000 euro elevato a 0,9 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	0,8155
VBS <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 410.000 euro <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 428.000 euro <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 410.000 euro <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e "da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e "da 5 a 9 anni"	-	-	-37,6461	-	-	-
VBS elevato a 0,7 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e "da 5 a 9 anni"	-	-	-	-18,2920	-	-
VBS elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e "da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,7 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,9 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-0,5281	-

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
COSTI TOTALI, quota fino a 170.000 euro	-	-	0,2921	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 295.000 euro	0,0551	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 900.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 99.500 euro	-	-	-	-	-	-
Costo per consumi di energia elettrica	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	57.455,9332	-	52.249,8919	37.777,1677	-	42.641,2583
COSTI TOTALI	1,0770	1,0388	1,0649	1,1111	1,0071	1,0638
VBS quota fino a 158.000 euro elevato a 0,3 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 158.000 euro elevato a 0,3 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.216.000 euro elevato a 0,6 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,7 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.465.000 euro elevato a 0,7 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	18,5180	-
VBS quota fino a 1.465.000 euro elevato a 0,7 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-12,6580	-
VBS elevato a 0,8 <sup>(*)</sup>	-	-	-	2,0008	-	-
VBS quota fino a 1.145.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.186.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.350.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
VBS quota fino a 1.186.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "fino a 4 anni"	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.145.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.186.000 euro elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,9 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.330.000 euro elevato a 0,9 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-
VBS <sup>(*)</sup>	-	0,1488	-	-	-	-
VBS quota fino a 410.000 euro <sup>(*)</sup>	0,2120	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 428.000 euro <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	0,1884
VBS quota fino a 410.000 euro <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e "da 5 a 9 anni"	-0,0857	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e "da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,7 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e "da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,8 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e "da 5 a 9 anni"	-	-	-	-1,0148	-	-
VBS elevato a 0,7 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,9 <sup>(*)</sup> ,differenziale relativo ai Beni strumentali distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **VBS** = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.000;

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(\*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.